

Estratto dal verbale n. 7 dell'11/12/2025

RELAZIONE DEL COLLEGIO AL BILANCIO PREVENTIVO**BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2026**

In data 11/12/2025 si è riunito presso la sede della AZIENDA SANITARIA LOCALE VCO

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio Preventivo economico per l'anno 2026.

Risultano essere presenti /assenti i Sigg.:

Dott. Lanfranco Duò - Presidente F.F.

Dott. Nicola DE BLASIO - Componente

Risulta assente giustificato il Presidente - Rag. Sergio BISOGGIO

Il preventivo economico di cui alla delibera di adozione del Direttore generale n. 971 del 28/11/2025

è stato trasmesso al Collegio sindacale per le relative valutazioni in data 01/12/2025 , con nota prot. n. 81967/25

del 01/12/2025 e, ai sensi dell'art. 25 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- ☒ conto economico preventivo
- ☒ piano dei flussi di cassa prospettici
- ☒ conto economico di dettaglio
- ☒ nota illustrativa
- ☒ piano degli investimenti
- ☒ relazione del Direttore generale

Il Collegio, al fine di acquisire ulteriori elementi informativi sul bilancio preventivo, con riferimento anche alla relazione del Direttore Generale, ha ritenuto opportuno conferire con lo stesso che in merito all'argomento ha così relazionato:

Il bilancio preventivo presenta una perdita di euro 57.959.138,13

Corre l'obbligo di evidenziare che, come rilevato da Regione Piemonte con la nota prot. n. 26066 del 5 novembre 2025, si è ancora in attesa della definizione dell'Intesa Stato e Regioni relativa al Riparto del Fondo Sanitario nazionale per l'anno 2025; pertanto, le risorse assegnate con la DGR n. 26-801 del 17 febbraio 2025 per l'anno 2026 non possono essere considerate l'effettivo finanziamento dell'esercizio 2026 anche in considerazione dell'esclusione dei finanziamenti relativi al recupero dei tempi di attesa ed i finanziamenti per destinazione investimenti.

Il bilancio preventivo economico per l'anno 2026, ispirato da un principio di prudenza ma al tempo stesso espressione delle reali esigenze di tutela del territorio, rappresenta un quadro pragmatico del fabbisogno dell'Azienda.

Nella predisposizione del bilancio di previsione, l'Azienda ha operato nel senso di rispettare il principio contabile della rappresentazione veritiera degli accadimenti gestionali, della continuità aziendale e del relativo fabbisogno finanziario, ben consapevole della necessità di trasparenza nei confronti dell'organo decisore sovraordinato in merito criticità emergenti.

Per quanto concerne la spesa relativa ad investimenti, pur in assenza di uno specifico finanziamento, l'Azienda non ha ritenuto realistico non rappresentare le esigenze minime che dovranno essere sostenute nel corso dell'esercizio 2026, regolandosi allo stesso modo per le intervenute nuove aggiudicazioni di servizi/forniture da parte delle Centrali di Committenza Nazionali, Regionali e locali. Risultano correttamente esposti i costi derivanti dall'intervenuta autorizzazione di nuove indicazioni terapeutiche per l'utilizzo di molecole ad alto costo, nonché i costi necessari per gli inderogabili adeguamenti tecnologici per ottemperare le intervenute disposizioni normative (di particolare rilevanza è l'impegno economico per migrazione ai nuovi

Cloud, iscritto in bilancio per circa 3 milioni di euro).

Il Collegio, avendo accertato in via preliminare che il bilancio è stato predisposto su schema conforme al modello previsto dalla normativa vigente, passa all'analisi delle voci che compongono il bilancio stesso.

In particolare, per le voci indicate tra i ricavi il Collegio ha esaminato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

Per quanto attiene l'analisi delle voci indicate tra i costi, ai fini di una valutazione di congruità, il Collegio ha esaminato con attenzione il Piano di attività per l'anno 2026, confrontando lo stesso con quello dell'anno precedente, valutando la coerenza delle previsioni con gli obiettivi da conseguire e la compatibilità con le risorse concretamente realizzabili nel periodo cui si riferisce il bilancio nonché l'attendibilità della realizzazione di quanto nello stesso previsto.

In particolare l'attenzione è stata rivolta:

- alle previsioni di costo per il personale, complessivamente considerato, con riferimento anche alla consistenza delle unità di personale in servizio, compreso quello che si prevede di assumere a tempo determinato, nonché agli oneri per rinnovi contrattuali;
- alle previsioni di costo per l'acquisto di beni di consumo e servizi, con riferimento al costo che si sosterrà relativo a consulenze nonché al lavoro a vario titolo esternalizzato per carenza di personale in organico;
- agli accantonamenti di oneri di non diretta manifestazione finanziaria;
- Altro:

Si riportano di seguito le previsioni economiche del bilancio per l'anno 2026 confrontate con le previsioni dell'esercizio precedente e con l'ultimo bilancio d'esercizio approvato:

CONTO ECONOMICO	(A) CONTO CONSUNTIVO ANNO 2024	BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2025	(B) BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2026	DIFFERENZA (B - A)
Valore della produzione	€ 404.174.444,62	€ 386.453.089,67	€ 404.913.699,84	€ 739.255,22
Costi della produzione	€ 441.084.850,30	€ 415.515.079,86	€ 455.627.457,27	€ 14.542.606,97
Differenza + -	€ -36.910.405,68	€ -29.061.990,19	€ -50.713.757,43	€ -13.803.351,75
Proventi e Oneri Finanziari + -	€ -11.625,10	€ -9.000,00	€ -15.000,00	€ -3.374,90
Rettifiche di valore attività fin. + -	€ 785.126,13	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ -285.126,13
Proventi e Oneri straordinari + -	€ 1.404.691,34	€ 85.700,00	€ 325.000,00	€ -1.079.691,34
Risultato prima delle Imposte	€ -34.732.213,31	€ -28.485.290,19	€ -49.903.757,43	€ -15.171.544,12
Imposte dell'esercizio	€ 7.651.435,81	€ 7.550.048,39	€ 8.055.380,70	€ 403.944,89
Utile (Perdita) d'esercizio	€ -42.383.649,12	€ -36.035.338,58	€ -57.959.138,13	€ -15.575.489,01

Valore della Produzione: tra il preventivo 2026 e il consuntivo 2024 si evidenzia un incremento

pari a € 739.255,22 riferito principalmente a:

	voce	importo
	A.1) Contributi in c/esercizio	€ 2.032.352,87
	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	€ -1.103.696,48
	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	€ -1.455.307,65
	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	€ 614.846,97
	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	€ -381.085,26
	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	€ 75.930,36
	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	€ 840.831,19
	A.8) Altri ricavi e proventi	€ 115.383,22

Nella seguente tabella è riportata la previsione dei contributi in c/esercizio per la ricerca con la distinzione fra quelli provenienti dal Ministero della Salute (distinti tra quelli per la ricerca corrente e per ricerca finalizzata) e quelli provenienti da altri soggetti pubblici e privati

Descrizione	Ricerca corrente
Contributi in c/esercizio da Ministero della Salute	
ricerca corrente	
ricerca finalizzata	
Contributi in c/esercizio da Regione e altri soggetti pubblici	
Contributi in c/esercizio da privati	
Totale contributi c/esercizio	€ 0,00

(indicare i contributi riportati nel conto economico nell'ambito della voce A.l.c)

Costi della Produzione: tra il preventivo 2026 e il consuntivo 2024

si evidenzia un incremento pari a € 14.542.606,97 riferito principalmente a:

	voce	importo
	B.1) Acquisti di beni	€ 4.607.827,67
	B.2.A) Acquisti di servizi sanitari	€ 2.503.851,03
	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	€ 4.219.691,55
	B.3) Manutenzione e riparazione	€ 817.404,94
	B.4) Godimento beni di terzi	€ 533.735,52

Proventi e Oneri Fin.: tra il preventivo 2026 e il consuntivo 2024 si evidenzia un decremento

pari a € -3.374,90 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Totale costo del personale	€ 2.786.228,77
	B.9) Oneri diversi di gestione	€ 685.002,56
	Totale Ammortamenti	€ 839.244,55
	B.14) Svalutazione crediti	€ -304.317,55
	B.15) Variazione delle rimanenze	€ -508.357,71
	B.16) Accantonamenti dell'esercizio	€ -1.637.704,36

Rettifiche di valore attività finanziarie: tra il preventivo 2026 e il consuntivo 2024

si evidenzia un decremento pari a € -285.126,13 riferito principalmente a:

	voce	importo
	D.1) Rivalutazioni	€ -285.126,13

Proventi e Oneri Str.: tra il preventivo 2026 e il consuntivo 2024

si evidenzia un decremento pari a € -1.079.691,34 riferito principalmente a:

	voce	importo
	E.1) Proventi straordinari	€ -2.305.471,62
	E.2) Oneri straordinari	€ -1.225.780,28

In riferimento agli scostamenti più significativi evidenziati si rileva quanto segue:

Per una disamina analitica delle variazioni stimate rispetto ai costi e ai ricavi registrati nell'esercizio 2024, si rimanda alla Relazione del Direttore Generale. Di seguito si commentano alcuni degli scostamenti più significativi.

VALORE DELLA PRODUZIONE:

Il maggior incremento si evidenzia nella categoria dei contributi in c/esercizio per un valore pari a 2.032.352,87 euro. Tale aumento si è determinato per l'iscrizione del finanziamento provvisorio 2026 definito dalla DGR n. 26-801 del 17 febbraio 2025 che prevede un aumento del contributo indistinto finalizzato pari a 3.856.487,07 euro e del contributo vincolato per 1.588.709,90 euro. Questi aumenti sono in parte rettificati da riduzioni nella categoria degli "Ulteriori Trasferimenti pubblici" e riguardano principalmente la mancata assegnazione dei fondi PNRR per investimento "Casa come primo luogo di cura (ADI)", che per l'anno 2024 era stato assegnato dalla DGR n. 13-7239 del 17/07/2023 per 2.862.802,44 euro, e Contributi da Regione vincolati extra fondo, assegnati per l'anno 2024 da una serie di Delibere e Determinazioni per una serie di progetti quali, Psicologo cure primarie, adeguamento tariffe commissioni invalidi, indennità TBC, ambulatori veterinari sociali e modifica strumenti di guida, per un valore pari a 131.251,72 euro; si evidenzia inoltre una riduzione nell'assegnazione del finanziamento per costi extra LEA per 129.642,63 euro.

RETTIFICA CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO PER DESTINAZIONE INVESTIMENTI:

Il valore della rettifica stimato pari a 1.744.214,78 euro risulta in aumento, rispetto al Consuntivo 2024 per 1.103.696,48 euro. Il finanziamento provvisorio 2026 non contiene al momento alcuna quota da destinarsi ad investimenti.

Nella predisposizione del Piano degli investimenti, tuttavia, l'Azienda non ha potuto non tenere conto che le attività principali vengono svolte in Presidi vetusti che necessitano di una manutenzione continua, così come molte delle attrezzature utilizzate in detti Presidi e negli ambulatori aziendali hanno ormai raggiunto un livello di obsolescenza tale da non poter procrastinare ulteriormente la loro sostituzione, stante l'assoluta necessità di scongiurare il pericolo della soluzione di continuità delle prestazioni ai cittadini, di garantire la sicurezza dei lavoratori ed utenti, con particolare riguardo all'osservanza delle norme antincendio, il cui mancato rispetto è sanzionato anche penalmente.

Per limitare l'autofinanziamento degli investimenti, anche a seguito di interlocuzioni con i competenti uffici regionali, l'Azienda ha valutato di ricondurre in richieste di fondi FSC tutti gli acquisti che potrebbero beneficiare di tali finanziamenti e, come tali, li ha inseriti nel Piano degli investimenti. Ad ogni buon conto, qualora l'Azienda non dovesse poter beneficiare dei finanziamenti in parola, dovrà comunque ricorrere all'autofinanziamento per gli investimenti che rivestono carattere di indifferibilità.

COSTI DELLA PRODUZIONE:

Il maggior aumento è stato stimato nella categoria degli ACQUISTI DI BENI per 4.607.827,67 euro. Questo aumento è ascrivibile per 4.583.877,73 euro al costo per acquisti di beni sanitari ed in particolare :

MEDICINALI CON E SENZA AIC : aumento stimato di euro 3.195.036,71 euro. Per la stima dei costi di questa categoria di farmaci l'Azienda ha analizzato le classi ATC alto spendenti del III trimestre 2025, che hanno evidenziato un aumento di spesa rispetto al III trimestre 2024, seppur in netta contrazione rispetto all'aumento registratosi nel 2024 nei confronti del costo sostenuto nel 2023. In particolare, gli ATC che hanno maggiormente inciso sulla spesa 2025, rispetto al 2024, sono riconducibili alle seguenti aree

terapeutiche: Antineoplastici orali (L01EF, L01EL), Oftalmologia (IVT-S01LA), Malattie Rare registrati per tutto il 2025 in costante aumento e altre classi quali D11AH dermatologia, R03DX respiratori.

L'aumento stimato per l'anno 2026 è in gran parte riconducibile alla distribuzione diretta di farmaci per malattie rare con farmaci incidenti ad alto costo.

DISPOSITIVI MEDICI E DISPOSITIVI MEDICI IMPIANTABILI ATTIVI per euro 1.547.571,02. I costi stimati dalle SOC Farmacia e Direzione Sanitaria per gli acquisti di dispositivi medici sono sostanzialmente in linea con quelli registrati nel corso dell'anno 2025 e quindi in diminuzione rispetto ai costi 2024. Gli aumenti vengono invece stimati dal Distretto sia per la fornitura di microinfusori, per i quali già nel corso dell'anno 2025 è stato registrato un significativo aumento di prescrizioni, con una stima per il 2026 di n. 250 utenze attive, sia per dispositivi medici ausili tecnici LEA (freestyle), le cui prescrizioni sono in costante aumento con una stima di n. 650 utenze attive entro la fine del 2026, contro le n. 300 utenze attive dell'anno 2024. L'incremento è dovuto anche ai costi per materiale di consumo per protesi fonatorie che, fino all'anno 2025, venivano rendicontate nei costi per assistenza protesica.

Incrementi significativi sono stati stimati nella categoria dei SERVIZI NON SANITARI per 4.219.691,35 euro. L'aumento più rilevante per 2.132.119,35 euro si riferisce ai costi per servizi di Cloud, in gran parte riferibili al completamento della migrazione ai Cloud PNS e Nivola. Tale migrazione si è resa necessaria al fine di ottemperare a quanto stabilito nel Regolamento adottato da AgiD con determinazione 628/2021, in conformità a quanto disposto dall'art. 33 septies, comma 4, del DL 179/2012 e dall'art. 17, comma 6 del DL 82/2021.

Un altro aumento significativo è stato stimato nei costi degli ALTRI SERVIZI ECONOMICI E TECNICI per 1.098.740,79 euro ed è legato ad una serie di servizi di trasporto, inseriti nella quota di start up MUSA fino al 30/09/2024 ed ora rientranti in adesione AIC3, alla maggior spesa dovuta alla sostituzione dell'intero parco auto ASL con l'adesione ad nuova convenzione CONSIP, alla spesa derivante da due nuove adesioni AIC 3 (trasporto campioni/provette e trasporti interni). Alla determinazione del significativo aumento dei costi, registratosi nella voce in esame, ha concorso inoltre l'aumento derivante dal nuovo affidamento (a partire dal 3/06/2025) della fornitura e consegna di prodotti di nutrizione enterale con incremento delle quote die/paziente da 6,17 euro a 10,98 euro.

In aumento anche la stima dei costi per SERVIZI DI ASSISTENZA INFORMATICA per 527.060,02 euro a seguito dell'attivazione nuovi servizi già nel corso dell'anno 2025, quali CyberGuru, nonché per effetto dell'ampliamento per servizi aggiuntivi software DPM per SOC Affari Generali.

Sono stati previsti rincari per i servizi di LAVANDERIA, per 327.309,12 euro, a seguito della nuova aggiudicazione SCR prevista per il mese di settembre 2026, e per i servizi MENSA, sia degenti che dipendenti, per euro 277.219,19, in ragione della stima di adeguamento prezzi, prevista come da contratto per l'anno 2026.

MANUTENZIONI E RIPARAZIONI:

Rispetto al consuntivo 2024 l'Azienda stima un incremento di costi per manutenzioni per euro 817.404,94 euro. L'aumento più significativo riguarda i costi per manutenzioni attrezzature sanitarie e, in particolare, è riferito alla manutenzione della RMN e Radioterapia. L'aumento è dovuto alle acquisizioni di nuove grandi apparecchiature con fondi PNRR (n. 2 acceleratori lineari, n. 2 radiologici, n. 1 TAC e 1 mammografo), per la cui manutenzione, in garanzia per il primo anno di attività, l'Azienda ha provveduto all'affidamento di nuovi contratti a partire dall'anno 2026. È stato inoltre previsto l'aggiornamento del canone di manutenzione delle altre attrezzature sulla base dell'effettivo numero di apparecchiature presenti nei vari presidi ospedalieri. In aumento anche i costi per manutenzioni ordinaria agli immobili a seguito di nuova aggiudicazione.

GODIMENTO BENI DI TERZI: l'aumento stimato per 533.735,52 euro risulta così determinato:

- Fitti (+ euro 1.024,58) dovuto ad adeguamenti ISTAT su locazioni (cessato il blocco degli adeguamenti sulle locazioni passive delle PA, non prorogato nel Decreto Mille proroghe 2025).
- Canoni per beni strumentali sanitari (+ euro 88.614,51): la maggior spesa è legata all'attivazione del noleggio pompa del vuoto per blocco operatorio di Domodossola, per noleggio lava endoscopi e forniture sistemi per esecuzione trattamenti emodialitici, oltre all'affidamento noleggio litotritore.
- Canoni noleggio attrezzature per assistenza protesica (+ euro 204.144,04) per aumento noleggi di concentratori di ossigeno: nell'anno 2024 erano attivi 191 noleggi, ad ottobre 2025 risultano attivi 368 noleggi.
- Canoni noleggio attrezzature per assistenza integrativa: (+ euro 53.110,67) nel 2024 il servizio risultava attivato per 89 utenti, a ottobre 2025 il numero di utenti è salito a 104.
- Canoni noleggio dispositivi medici per assistenza integrativa: (+ euro 82.768,99): nel 2024 si contavano 76 utenze, a ottobre 2025 sono state superate le 100 utenze.
- Canoni per beni strumentali non sanitari (+ euro 104.072,43) dovuto all'adesione all'accordo quadro per la gestione dei fotocopiatori e delle stampanti,

PERSONALE: rispetto al Consuntivo 2024 si prevede un aumento pari a 2.786.228,77 euro. La stima del costo del personale è stata effettuata dal Servizio Personale aziendale partendo dal dato del personale in servizio al mese di ottobre 2025 con proiezione della spesa in chiave annua.

Nella predisposizione della stima sono stati valorizzati economicamente i risparmi, in termini di mensilità, riferiti al personale che cesserà a partire dal mese di novembre 2025 e nel corso del 2025 e i costi, in termini di mensilità, per le risorse che con sufficiente certezza si prevede di assumere sulla base della programmazione a partire dal mese di novembre 2025.

Considerato che in data 27 ottobre 2025 è stato siglato il nuovo CCNL triennio 2022/2024 relativo al personale del comparto, è stato valutato l'incremento stipendiale per il personale interessato all'incremento per un valore pari a 1.742.670 euro (netto irap).

I fondi contrattuali sono stati considerati come certificati, in via provvisoria, per l'anno 2025 (indennità fisse e continuative – accessorie- produttività/risultato) ed è stato stimato anche l'incremento legato all'art. 11 DL 35/19 (Decreto Calabria) per un valore pari a 2.093.368,64 euro (netto irap).

Secondo le istruzioni contenute nella nota regionale AOOA1400B prot. 26066 del 5 novembre 2025 è stata calcolata l'indennità di vacanza contrattuale per il triennio 2025/2027 per un valore pari a 664.634,16 euro.

E' stato stimato l'incremento, dovuto all'applicazione dell'art. 1, comma 407 della Legge n. 178/2020, dell'indennità di esclusività per un importo pari a 917.746,88 euro (netto irap).

SERVIZI SANITARI: l'incremento previsto della categoria è pari a 2.503.851,03 euro. Di seguito si elencano le categorie interessate da aumenti significativi:

MEDICINA DI BASE : l'aumento stimato di euro 1.409.819,15 è in massima parte determinato dalla valutazione di costi del progetto "Senza Medico" che interessa sia i medici di Medicina Generale che i medici di Continuità Assistenziale. Si tratta di un progetto sperimentale di assistenza medica in territori rimasti privi di medico per l'assistenza primaria, il progetto ha preso avvio alla fine dell'anno 2024 nell'ambito territoriale del Verbano e successivamente è stato esteso anche all'Ossola. La previsione è stata formulata in aumento perché si prevede che anche nel 2026 il progetto dovrà rimanere attivo e, probabilmente, verrà ulteriormente esteso.

FARMACEUTICA : l'aumento previsto è pari a euro 885.124,09; con l'applicazione della Legge di bilancio 2024, a partire dal mese di marzo 2024, si è verificata una revisione dei canali distributivi dei farmaci con una modifica delle remunerazioni alle farmacie convenzionate. La nuova remunerazione si basa su un sistema misto di quote fisse e variabili indicate su SCR che ha impattato significativamente sui costi dell'Azienda, visto l'elevato numero di Farmacie rurali e sussidiate presenti sul territorio con un incremento di circa il 12%. Si segnala anche che dal 15 luglio 2024, a seguito di circolare regionale del 19 giugno 2024, un'importante classe di farmaci (gliptine per pazienti diabetici) ha cambiato canale di distribuzione da DPC in convenzionata, mentre dal mese di luglio 2025 c'è stato il passaggio da DPC a in convenzionata di un'altra classe farmaceutica (gliflozine).

RIABILITATIVA: L'aumento rilevato nel confronto con il Consuntivo 2024 per 492.438,29 euro è dovuto al fatto che la stima è stata effettuata partendo dal numero di utenti al momento ricoverati o in trattamento, nel caso di prestazioni semi residenziali o territoriali. L'Azienda ha tenuto conto inoltre delle attuali convenzioni attive con gli Enti Gestori, che hanno rivalutato le quote riconosciute in euro 10 per fascia d'età 18-75 (n. 120.316 abitanti) e euro 12,10 per fascia d'età 0-17 (n. 20.962 abitanti) e over 75 (n. 22.503 abitanti). Inoltre, dal mese di agosto 2024 i posti autorizzati per il Centro Diurno di Crusinallo sono passati da 10 a 20 e, per l'anno 2026, è stata stimata la piena occupazione.

PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE A RILEVANZA SANITARIA:

Il confronto con il Consuntivo 2024 evidenzia un aumento pari a 1.200.868,42 euro così determinato:

- Assistenza minori: + 661.224,64 euro: la previsione è stata effettuata sulla base degli utenti attuali. Nell'anno 2025 si è verificato un notevole aumento dovuto a nuovi inserimenti decisi dalla Commissione UMVD; molti inserimenti sono stati eseguiti su provvedimenti del Tribunale dei Minori per il Piemonte e la Valle D'Aosta. In questi ultimi casi il costo è pari a 301,18 euro/die.

- Altre prestazioni sociosanitarie a rilevanza sanitaria: + 205.123,25 euro, la previsione è stata stilata sulla base dell'andamento dei primi tre trimestri dell'anno 2025 con le tariffe previste dalla Delibera n. 718 del 26/06/2023 e dalle DGR 10-5445 e 1-5265. L'aumento rispetto al Consuntivo 2024 è principalmente dovuto alla ripresa dell'attività presso la RSA Balassi di Domodossola per la quale, nel 2024, a causa di carenze di personale, era disposta una limitazione di ricoveri.

- Assistenza tossicodipendenti e alcolisti da privati regionali ed extra regionali: + 137.373,94 euro, per gli inserimenti in strutture regionali, la previsione è stata effettuata sulla base dei 41 utenti attualmente inseriti. Le differenze rispetto al Consuntivo 2024, quando gli utenti inseriti erano 40, sono dovute alla durata e all'andamento del progetto terapeutico – riabilitativo residenziale dei singoli pazienti, nonché dal livello di gravità clinica degli stessi che determina anche la scelta della struttura.

- Assistenza geriatrica : + 99.059,67 euro, la previsione è stata stilata sulla base dell'andamento dell'anno 2025, tenendo conto della tendenza all'aumento di utenti in fascia alta e alta incrementata, anche a seguito di turnover di pazienti prima inseriti in fasce più basse, nonché all'aumento di utenti inseriti nei nuclei NDC e NDCT.

- CAVS: + 34.837,46 euro, la Previsione fa riferimento al Budget definito dalla Regione, i costi dell'anno 2024 sono risultati inferiori al budget assegnato.

CONSULENZE: I costi della categoria risultano in aumento per 1.092.899,72 euro.

L'aumento più significativo è stato stimato dall'ufficio Personale per compensi a libero professionisti assegnati alle varie strutture aziendali. Preso atto delle notevolissime difficoltà riscontrate nell'assunzione di personale medico mediante procedure

di reclutamento, per coprire i numerosi posti vacanti e garantire la continuità dei servizi, l'Azienda ha optato per la stipula di contratti libero professionali. La previsione comprende :

- Infermieri assegnati alla Casa della Salute: si prevedono 3 contratti libero professionali per tutto l'anno 2026;
- SOC Malattie infettive : 1 rapporto libero professionale;
- Servizio di Salute Mentale Territoriale: 4 rapporti libero professionali con impegno orario settimanale complessivo di 38 ore;
- SOC Anestesia e rianimazione: la Struttura conta il maggior numero di contratti Libero professionali , per l'anno 2026 si prevedono 12 contratti libero professionali;
- SOS Cure Palliative e Hospice: la grave carenza di medici in servizio presso la struttura ha richiesto l'attivazione, a metà 2025, di un ulteriore incarico libero professionale in aggiunta a quello già in essere nel 2024. A dicembre 2025 verrà attivato un nuovo rapporto libero professionale che proseguirà per tutto l'anno 2026.
- SOSD Medicina Legale: al momento sono attivi n. 2 contratti. L'Azienda prevede l'attivazione di altri n. 2 contratti a tempo ridotto (32 ore) con due medici specializzandi risultati idonei ad un concorso recentemente espletato dall'Azienda medesima, ma al momento non assumibili.

In carenza di assegnazioni fondi dedicate a finanziare prestazioni aggiuntive per recupero liste di attesa, nella previsione sono state stimate le prestazioni aggiuntive del personale medico (euro 674.246,10 euro) e del personale del comparto (27.439,14 euro) secondo le indicazioni fornite dai rispettivi CCNL di riferimento .

ALTRI SERVIZI SANITARI E SOCIO SANITARI:

L'Azienda prevede una riduzione dei costi pari a 1.489.739,77. Tale decremento è dovuto alla riduzione dei costi per medici esternalizzati. Rispetto all'anno 2024 in cui il costo registrato era stato pari a 14.298.541,62 euro, la stima per l'anno 2026 ammonta a 11.645.015,50 euro con un risparmio pari a 2.653.526,12 euro. I maggiori risparmi sono stati previsti per le branche di Urologia, Medicina, Pediatria e soprattutto Ortopedia. Per Ortopedia non si farà più ricorso a questa tipologia di servizio, ma è in corso dal mese di settembre 2025 una Convenzione con la Società COQ (delibera n. 692/2025) per la messa a disposizione di medici Presso il P.O. di Domodossola.

Sulla base delle informazioni raccolte e dei dati esposti nei prospetti allegati al Bilancio Economico anno 2026, il Collegio ha preliminarmente preso atto che, in attesa della definizione dell'Intesa Stato e Regioni relativa al Riparto del Fondo Sanitario nazionale, le risorse assegnate con la DGR n. 26-801 del 17 febbraio 2025 per l'anno 2026 non possono essere considerate l'effettivo finanziamento dell'esercizio 2026.

Al tempo stesso, il Collegio ha preso atto che l'Azienda, nella predisposizione del bilancio di previsione 2026, nel rispetto dei principi contabili e, al fine di assicurare la continuità aziendale, ha fornito una rappresentazione veritiera e corretta delle esigenze che dovranno essere sostenute nel corso dell'esercizio 2026, pur in assenza, in qualche caso, di uno specifico finanziamento.

Nonostante tali premesse, il Collegio non può esimersi dall'esprimere preoccupazione riguardo la gestione 2026 e, sulla scorta di quanto costantemente evidenziato nell'ambito delle proprie attività di istituto, intende nuovamente rimarcare come l'esigenza di razionalizzare la spesa ed efficientare le attività svolte dall'Azienda assuma una connotazione di urgenza, pur nella consapevolezza delle difficoltà di sistema caratterizzanti il settore.

Allo stesso modo, il Collegio è assolutamente consapevole che per avviare un efficace azione di ripianamento del disequilibrio economico venutosi a determinare negli anni, si rende ineludibile il ricorso ad interventi con effetti nel medio lungo termine, derivanti principalmente da misure che non possono essere adottate e definite a livello locale. Tali misure di carattere sistemico potranno dare sostegno ad azioni di contenimento della spesa intraprese a livello aziendale. Al riguardo, il Collegio esprime apprezzamento per la previsione di una riduzione dei costi per i medici esternalizzati pari a 1.489.739,77 rispetto all'anno 2024.

In conclusione, alla luce di quanto precedentemente illustrato, anche con l'ausilio di prospetti numerici, avuto riguardo all'art. 81 della Costituzione Italiana, alla L.R. n. 8/1995, al D.lgs. 118/2011 e alla deliberazione n. 111/2021 della Corte dei conti - Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte, il Collegio esprime parere contrario.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere contrario sul bilancio preventivo per l'anno 2026 non ritenendo le previsioni attendibili, congrue e coerenti col Piano di attività 2026, con i finanziamenti regionali nonché con le direttive impartite dalle autorità regionali e centrali.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF: